

Meno ansiolitici e sonniferi ai pazienti dell'EOC

Choosing Wisely sviluppa i suoi primi effetti: diminuiscono le nuove prescrizioni di benzodiazepine nei reparti di medicina interna.

di Lorenza Hofmann



Evitare le benzodiazepine in ambito stazionario a favore di una medicina che tenga conto dei bisogni del paziente, rispetti il bilancio fra l'utilità e i potenziali rischi e assicuri cure appropriate. Lo raccomanda la Società Svizzera di Medicina Interna Generale (SSMIG). L'EOC lo mette in atto. Infatti, da quattro anni, nell'ambito del progetto Choosing Wisely, un gruppo di lavoro ad hoc monitora le nuove prescrizioni di benzodiazepine nei reparti di medicina e di chirurgia dell'Ospedale multisito e sensibilizza i medici ospedalieri a limitare l'aggiunta di ansiolitici e sonniferi nella farmacoterapia del paziente.

I risultati del monitoraggio evidenziano l'eccessivo consumo di psicofarmaci nella popolazione ticinese: il 25% dei pazienti adulti assumeva ansiolitici e sonniferi già prima del ricovero in un ospedale dell'EOC. La sensibilizzazione dei medici ospedalieri è stata efficace: sull'arco di due anni, le nuove prescrizioni sono calate dal 7.8% al 5.7%.

In questi primi risultati il Prof. Dr. med. **Luca Gabutti**, direttore scientifico del progetto Choosing Wisely, trova conferma dell'ipotesi di lavoro: «*Quel 25% corrisponde a 11 mila pazienti! Dunque, il consumo di benzodiazepine nella popolazione è effettivamente allarmante, di gran lunga superiore a quello di altri paesi europei. L'abitudine a consumare e a prescrivere rappresenta un problema di salute pubblica*».

In una prima fase, con il supporto di una banca dati, il gruppo di lavoro ha monitorato l'impiego di benzodiazepine nei reparti di medicina interna e di chirurgia e analizzato la variabilità tra gli ospedali regionali. Durante incontri formativi, i clinici dei reparti di medicina interna sono stati motivati a ponderare la prescrizione nell'ottica di

Scegliere saggiamente con e per il paziente

fare il meglio per il paziente. È pure stata preparata una guida alla prescrizione e alla deprescrizione di ansiolitici e sonniferi, uno strumento di consultazione a supporto dei clinici al letto del paziente. A breve, questa guida sarà distribuita ai medici del territorio, grazie ad un'azione congiunta fra l'EOC, l'Ufficio del medico cantonale e l'Ufficio del farmacista cantonale. Gli interventi formativi saranno estesi ai clinici operativi nella chirurgia dell'EOC.

Perché privare il paziente di una pillola per placare l'ansia di fronte a una situazione imprevista - la malattia, il ricovero in ospedale - o per ridargli il sonno turbato dalla comprensibile apprensione per un intervento chirurgico? «Dobbiamo correggere le aspettative del paziente e renderlo attento», precisa il Prof. Dr. med. Gabutti. *Il sonnifero aggiunge solo minuti di sonno e poi l'effetto sfuma. Così, da uno si passa a due, a tre pillole... s'innescia l'escalation verso il consumo cronico. Molti studi clinici dimostrano che l'assunzione di benzodiazepine presenta un elevato rischio di dipendenza, aumenta le probabilità di caduta con fratture, riduce la capacità di reazione alla guida di un veicolo e nel paziente anziano può compromettere il grado di autonomia e peggiorare i disturbi cognitivi.»*



Nel mondo

È un movimento di pensiero che sensibilizza i professionisti della salute sulla sovraprescrizione di farmaci ed esami, riorientando la pratica medica verso opzioni diagnostiche e terapeutiche che salvaguardano il paziente da effetti secondari e conseguenze indesiderate.

In Svizzera

La SSMIG ha stilato la Lista "Top 5" degli interventi da evitare:

- prelievi di sangue ed esami di routine e radiologici senza un'indicazione clinica;
- cateteri vescicali in pazienti non critici;
- quantità minima di trasfusione di sangue;
- permanenza a letto durante la degenza;
- utilizzo di benzodiazepine.

Alla campagna Smarter Medicine aderiscono organizzazioni mediche, associazioni dei pazienti e dei consumatori.

All'EOC

Cinque gruppi di lavoro, coordinati dal Prof. Luca Gabutti, hanno monitorato tre pratiche terapeutiche medicamentose e due pratiche diagnostiche:

- prescrizione di ansiolitici e sonniferi, di antibiotici e di antiacidi;
- esposizione alle radiazioni nella TAC dell'addome e del torace;
- numero di prelievi e volume di sangue prelevato per caso e per giornata di cura.

Con il progetto Choosing Wisely, l'EOC ha conferito al Ticino un ruolo di leader nella verifica dell'appropriatezza delle cure, ospitando pure due simposi internazionali.



Rosaria Del Giorno, Alessandro Ceschi,
Luca Gabutti

Benzodiazépine chez les patients âgés : le côté sombre d'une pilule magique

Revue Médicale Suisse 2017, n. 547, v. 13,
pp. 282-284